

2° Opuscolo - “I suoli delle principali aree irrigue del Molise”

Nell’ambito del Programma Operativo Plurifondo (POP)1994-1999, l’ ARSARP ha potenziato la struttura tecnica del Laboratorio Cartografico Pedologico tramite l’acquisizione di: cartografie di base e tematiche, fotografie aeree, strumentazioni hardware e software, formazione del personale; ha inoltre provveduto alla creazione del Sistema Informativo dei Suoli della Regione Molise (SIS) in cui sono raccolte tutte le informazioni georeferenziate sui suoli del Molise.

Contestualmente, ha proceduto ad una sistematica attività di rilievo pedologico in scala 1:50.000 che ha interessato circa 120.000 ettari di terreni molisani ed alla successiva pubblicazione, nel 1999, della monografia divulgativa “I suoli delle principali aree irrigue del Molise” (fig. 2).



La pubblicazione riguarda lo studio delle principali caratteristiche pedologiche dei suoli delle aree irrigue del Basso Molise e del Venafrano e delle relazioni ed interazioni che le acque stabiliscono nei suoli stessi. Il suolo, infatti, è un accumulatore di acqua nei periodi in cui l’afflusso meteorico supera il consumo idrico per evapotraspirazione ed è un serbatoio da cui attingere nei periodi di assenza di precipitazioni e da ripristinare con l’irrigazione quando la riserva idrica utile del suolo scende al di sotto di livelli minimi. Solo con una conoscenza delle caratteristiche pedologiche dei suoli è possibile stabilire la riserva idrica utile del suolo e quindi prevedere la necessità, la quantità ed il momento migliore per gli interventi irrigui. È quindi importante conoscere le caratteristiche fisiche del suolo ed in particolare la capacità d’assorbimento idrico del suolo sia in relazione alla capacità di trattenere acqua utile per le coltivazioni, sia di eliminare in tempo breve l’eccesso di acqua. Bisogna quindi conoscere almeno la tessitura e la struttura degli strati di terreno superficiali

(0-50 cm) che sono quelli interessati da gran parte dell'apparato radicale delle piante coltivate; è proprio in tale strato di terreno che avvengono gli scambi di acqua e sostanze nutritive tra il suolo e la pianta. Il volume, è rivolto oltre che agli addetti ai lavori, anche ad amministratori ed imprenditori agricoli, in quanto è di facile lettura e comprensione ed è corredato di numerose ed esplicative cartografie tematiche. L'obiettivo dell'opuscolo è ovviamente quello di orientare gli operatori agricoli verso una razionale ed equilibrata gestione della preziosissima risorsa acqua.

Dopo quella effettuata nell'ambito del POP Molise, l'attività dell'ARSARP nel settore pedologico è continuata con il progetto "Carta dei suoli d'Italia in scala 1:250.000". Si tratta di un progetto che l'ex Ministero dell'Agricoltura ha fortemente voluto che le regioni realizzassero al fine di ottenere un studio completo ed omogeneo dei suoli di tutto il territorio nazionale. Nell'ambito di tale progetto l'ARSARP ha continuato l'attività di rilievo pedologico in scala di semidettaglio del territorio molisano e ha tenuto stretti contatti con l'Istituto Sperimentale per lo Studio e la Difesa del Suolo di Firenze (istituto di ricerca del MIRAF), con l'Ufficio Europeo dei Suoli e con le altre regioni italiane al fine di armonizzare le informazioni pedologiche ottenute con quelle delle altre regioni, il tutto seguendo metodologie comuni.